

(Legge 8 giugno 1990, n. 142 – art. 4)

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta dell'11.06.1991 con deliberazione n. 37 esaminata senza rilievi dal Comitato Regionale di Controllo con provvedimento n. 6237/1 del 26.07.1991.

Modificato ed integrato dal Consiglio Comunale nella seduta del 24.05.1994 con deliberazione n. 10, esaminata senza rilievi dal Comitato Regionale di Controllo con provvedimento n.....del.....

## **INDICE**

### **PARTE PRIMA - PRINCIPI ED ELEMENTI COSTITUTIVI**

[Art.1 - Autonomia del Comune](#)

[Art.2 - Finalità](#)

[Art.3 - Funzioni](#)

[Art.4 - Territorio e sede comunale](#)

[Art.5 - Albo pretorio](#)

[Art.6 - Polizia municipale](#)

### **PARTE SECONDA - ORDINAMENTO**

#### **TITOLO I. ORGANI ELETTIVI**

[Art.7 - Organi](#)

[Art.8 - Consiglio Comunale](#)

[Art.9 - Competenze e attribuzioni](#)

[Art.10 - I consiglieri](#)

[Art.11 - Funzionamento del consiglio comunale](#)

[Art.12 - Consigliere anziano](#)

[Art.13 - Regolamento delle sedute consiliari](#)

[Art.14 - Commissioni consiliari](#)

[Art.15 - Gruppi consiliari](#)

[Art.16 - Elezione del Sindaco e della Giunta](#)

[Art.17 - Mozione di sfiducia costruttiva, revoca e sostituzione degli assessori](#)

[Art.18 - Composizione della Giunta](#)

[Art.19 - Funzionamento della giunta](#)

[Art. 20 - Competenza](#)

[Art. 21 - Il Sindaco](#)

[Art. 22 - Funzione vicaria del Sindaco](#)

[Art. 23 - Delegazione del Sindaco](#)

[Art. 24 - Ordinanze](#)

## **TITOLO II. ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

[Art. 25 - Organizzazione degli uffici. Principi fondamentali di gestione](#)

[Art. 26 - Segretario comunale](#)

[Art. 27 - Vicesegretario](#)

[Art. 28 - Incarichi e collaborazioni esterne](#)

[Art. 29 - Servizi pubblici locali](#)

[Art. 30 - Gestione in economia](#)

[Art. 31 - Azienda Speciale](#)

[Art. 32 - Istituzione](#)

[Art. 33 -Il consiglio d'amministrazione](#)

[Art. 34 - Il Presidente](#)

[Art. 35 - Nomina e revoca amministratori di aziende ed istituzioni](#)

[Art. 36 - Società a prevalente capitale locale](#)

## **TITOLO III. PROCEDIMENTO**

[Art. 37 - Procedimento amministrativo e responsabili dei procedimenti](#)

[Art. 38 - Partecipazione al procedimento](#)

[Art. 39 - Conferenza dei servizi](#)

## **TITOLO IV. PARTECIPAZIONE POPOLARE**

[Art. 40 - Partecipazione](#)

[Art. 41 - Associazioni, cooperazione e volontariato](#)

[Art. 42 - Assemblea popolare e delle associazioni. Forme di consultazione.](#)

[Art. 43 - Referendum consultivo](#)

[Art. 44 - Diritto di istanza, petizione e proposta](#)

[Art. 45 - Proposte di iniziativa popolare](#)

[Art. 46 - Diritto di accesso e di informazione dei cittadini](#)

[Art. 47 - Difensore civico](#)

## **TITOLO V. FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE**

[Art. 48 - Collaborazione tra Enti](#)

[Art. 49 - Convenzioni e consorzi](#)

[Art. 50 - Accordi di programma](#)

## **TITOLO VI. FINANZA E CONTABILITA'**

[Art. 51 - Finanza locale](#)

[Art. 52 - Bilancio](#)

[Art. 53 - Regolamento di contabilità e dei contratti](#)

[Art. 54 - Revisione economica e finanziaria](#)

[Art. 55 - Controllo di gestione](#)

## **PARTE TERZA - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

[Art. 56 - Modifiche dello statuto](#)

[Art. 57 - Entrata in vigore](#)

[Art. 58 - Pubblicità dello Statuto](#)

[Art. 59 - Termine per l'adozione dei regolamenti](#)

## **PREAMBOLO**

Il Consiglio comunale di Sarnano, in nome di Dio e del popolo Italiano

ADOTTA

il presente Statuto quale fondamentale espressione dell'autonomia originaria della comunità, richiamandosi ai valori della Costituzione, ai principi della Carta Europea delle Autonomie Locali, a quelli della legge 8 giugno 1990 n.142, nonché alla identità storica e civile del suo popolo.

## **PARTE PRIMA - PRINCIPI ED ELEMENTI COSTITUTIVI**

### **Art.1 - Autonomia del Comune**

1. Il Comune di Sarnano è l'ente locale che rappresenta la comunità residente nel proprio territorio.
2. L'autonomia della comunità è riconosciuta dalla Costituzione e regolata dalla legge e dallo Statuto.

### **Art. 2 - Finalità**

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità attuale e di origine attraverso il pieno recupero della cultura e delle tradizioni locali, ispirandosi ai valori della costituzione.
2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali economiche e sindacali alla attività amministrativa. Valorizza l'associazionismo, il volontariato per accrescere la solidarietà fra i cittadini la loro responsabilità nella gestione dei servizi, la funzionalità dei servizi stessi.
3. Per il raggiungimento di tale finalità il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:
  - a-** la tutela e lo sviluppo delle risorse culturali, storiche ambientali e naturali presenti nel territorio per garantire alla collettività una migliore qualità della vita ed un processo di crescita economica, fondato prevalentemente sull'attività turistica.
  - b-** il superamento dell'attuale delimitazione amministrativa per accogliere in una nuova concezione istituzionale una collettività più vasta ed omogenea per le tendenze di sviluppo economico sopra delineate;
  - c-** il miglioramento della qualità dei servizi sociali economici, culturali e sportivi offerti alla collettività per assicurare lo sviluppo equilibrato di tutto il territorio anche mediante politiche di aggregazione, intese e convenzioni con altre realtà in ambito comunitario, provinciale e regionale;
  - d-** l'armonizzazione dell'esplicazione dei servizi pubblici alle esigenze complessive e generali degli utenti;
  - e-** la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica sia pubblica che privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
  - f-** la ricerca di ogni agevolazione e/o concessione direttamente o indirettamente utile a favorire insediamenti produttivi e investimenti finalizzati al miglioramento dei livelli occupazionali e alla valorizzazione delle risorse locali purché con esse qualitativamente compatibili.

### **Art. 3 - Funzioni**

1. Il Comune è titolare di tutte le funzioni amministrative di interesse comunale che non siano espressamente riservate ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.
2. Il Comune esercita le sue funzioni in collaborazione con altri comuni o con la provincia per garantire l'economicità di gestione.
3. Il Comune esercita altresì le funzioni statali, regionali e provinciali ad esso delegate o attribuite sempre che siano assicurate congrue risorse per la loro gestione e realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
4. Al fine di raggiungere una migliore qualità dei servizi il Comune può delegare proprie funzioni alla Comunità Montana.

### **Art. 4 - Territorio e sede Comunale**

1. La circoscrizione del Comune è costituita dalle seguenti frazioni e contrade storicamente riconosciute dalla comunità:  
Brilli - Cadiciotto - Campanotico - Cannavina - Ciammartino- Coldipastine Colleciccangelo – Colmorello – Fontemarta – Grassetti – Grisciotti – Marinaccio Marinella – Molliconi – Morelli – Mucchi – Palura – Pietramanuccia - Rinci Romani – Sabbioni – SanRocco – Taliani – Boccadicane – Cardagnano – Casale Case Rosse – Grazie – Pianello – Piano – Picarelli – Poggio - Sassetto- Valcajano-Vecciola – Colle – Afoco - Borghetti – Callarella – Carsoducci – Gabba - Gabella Nuova - San Cassiano – Terro – Cese – Coste – Giampereto – Margani – Nocelleto Piobbico – Sassotetto – Stinco - Nucleo Speciale Hotel Hermitage – Bisio - Col di Bisio – Fontanelle – Gattari – Mazzanti – Migliarucci – Pianelle - Piani di Tenna – Servigliani – Schito - Speciale Monte Berro.
- 2- Il territorio del Comune si estende per Kmq.62,94 confinante con i Comuni di Gualdo - San Ginesio – Acquacanina – Bolognola – Amandola e Montefortino.
3. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato nel capoluogo in Via Giacomo Leopardi, 1.
4. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi eccezionali e per particolari esigenze, il consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi.
5. Negli atti e nel sigillo l'Ente si identifica con il nome Comune di Sarnano e con lo stemma concesso con Decreto del Presidente della Repubblica in data 6.4.1987.
6. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con il sopra richiamato Decreto del Presidente della Repubblica.

7. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali sono vietati.

#### **Art. 5 - Albo Pretorio**

Il Comune ha un Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti nonché per la comunicazione ai cittadini dei provvedimenti, avvisi e quant'altro si ritiene sia soggetto e debba essere sottoposta a qualsiasi forma di pubblicità.

Il dipendente incaricato dal Segretario cura la tenuta dell'Albo Pretorio e provvede alla affissione degli atti soggetti a pubblicazione.

#### **Art. 6 - Polizia Municipale**

1. Il Comune nell'ambito del suo territorio e delle proprie competenze, promuove l'ordinata convivenza ed assicura l'osservanza delle sue prescrizioni attraverso il servizio di polizia municipale.

### **PARTE SECONDA - ORDINAMENTO TITOLO I ^ ORGANI ELETTIVI**

#### **Art. 7 - Organi**

1. Sono organi elettivi del Comune: il consiglio, la giunta e il sindaco

#### **Art. 8 - Consiglio Comunale**

1. Il consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico - amministrativo.  
2. Il consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

#### **Art. 9 - Competenze e attribuzioni**

1- Il consiglio comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

1- bis. Le opere pubbliche, per le quali la competenza in ordine alla approvazione dei relativi progetti e del C.C., sono da intendersi solo quelle aventi autonomia funzionale e tecnica nonché natura di investimento e, come tale, iscritti in bilancio per le spese di investimento.

2. Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.

4. Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

5. Esprime i principi e i criteri informativi dell'attività dell'Ente e delle istituzioni ed aziende dipendenti sovvenzionate o sottoposte a controllo esercitando sulle stesse il potere di controllo politico amministrativo nelle forme previste dai rispettivi regolamenti.

6. L'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio per quanto non disposto dalla legge o dal presente statuto sono disciplinati da apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

#### **Art.10 - I Consiglieri**

1. I consiglieri hanno diritto di iniziativa sulle questioni sottoposte alle deliberazioni del Consiglio. Possono presentare interrogazioni interpellanze ed emendamenti nelle forme previste dal regolamento che ne disciplina altresì le prerogative ed i diritti nell'ambito dei principi stabiliti dalla legge e dallo statuto.

2. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono presentate dal consigliere medesimo al rispettivo consiglio. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Consiglio la relativa surrogazione che deve avvenire entro 20 giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

Per tutto ciò che riguarda le modalità di surrogazione e di supplenza resta fermo quanto stabilito dall'art.22 della legge 25 marzo 1993, n.81.

3. I consiglieri che non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti. La proposta di decadenza, adeguatamente motivata, deve contenere un termine di almeno dieci giorni decorrenti dalla data della notifica, per la presentazione delle controdeduzioni da parte del consigliere interessato. Trascorso tale termine il Consiglio, qualora non ritenga sufficiente le giustificazioni eventualmente presentate pronuncia la decadenza.

4. Gli organi elettivi nell'esercizio delle proprie competenze possono attribuire ai Consiglieri comunali incarichi delimitati senza che ciò comporti trasferimento di competenze e legittimazione alla assunzione di provvedimenti.

5. I Consiglieri hanno diritto di accesso agli uffici ed ai servizi comunali entro i limiti e con le modalità stabilite dalle vigenti norme di legge e regolamentari.

#### **Art.11 - Funzionamento del Consiglio Comunale**

1. Il Consiglio comunale è convocato e presieduto dal Sindaco.

1- bis. La prima seduta del Consiglio deve essere convocata entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di 10 giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione provvede in via sostitutiva il Prefetto.

- 2- Le sedute del C.C. sono pubbliche salvo i casi nei quali, secondo il regolamento, sono segrete in relazione alle esigenze di salvaguardare l'ordine pubblico e la riservatezza delle persone.
3. Il consiglio è validamente riunito con intervento della maggioranza dei consiglieri assegnati all'Ente. Nelle sedute di seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno 4 consiglieri.
4. Il regolamento dovrà prevedere procedure abbreviate e semplificate per le sedute di urgenza.
5. Il consiglio delibera a maggioranza dei votanti, salvo diversa determinazione della legge e dello statuto. Le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero dei votanti.
6. Le votazioni hanno luogo di norma a scrutinio palese. Per votazioni concernenti persone si deve far ricorso allo scrutinio segreto.
7. Le proposte relative ai punti b) dell'art.32 della legge 8.6.90, n.142 non potranno essere discusse se non sono depositate, unitamente alla documentazione 3 giorni utili prima della seduta nella sala delle adunanze. Le altre proposte dovranno essere presentate almeno 24 ore prima.
8. Il Segretario partecipa alle sedute con funzione di consulenza ed in ordine alla legittimità e regolarità dell'attività del Consiglio. Provvede, eventualmente anche a mezzo di funzionario da lui incaricato alla verbalizzazione delle sedute.
9. I verbali sono approvati dal Consiglio nella successiva riunione.

#### **Art.12 - Consigliere anziano** (abrogato)

#### **Art.13 - Regolamento delle sedute consiliari**

1. Il Consiglio disciplina con Regolamento lo svolgimento dei propri lavori, l'esercizio delle proprie potestà e funzioni, perseguendo l'obiettivo dell'efficienza decisionale.
2. Il Regolamento in particolare prevede:
  - a-** i termini e le modalità di convocazione del Consiglio, della consultazione degli atti e delle proposte da parte dei consiglieri;
  - b-** le modalità di svolgimento della discussione e delle votazioni;
  - c-** i poteri del Presidente e le prerogative dei Consiglieri;
  - d-** il diritto di iniziativa dei consiglieri nonché le forme della funzione di indirizzo e controllo;
  - e-** le materie che non possano essere trattate nelle sedute di seconda convocazione;
  - f-** la costituzione ed il funzionamento delle commissioni e dei gruppi consiliari di cui ai successivi articoli.

#### **Art.14 - Commissioni consiliari**

1. Il Consiglio comunale può istituire nel suo seno commissioni temporanee o speciali con competenze limitate nel tempo e per materia, decidendone di volta in volta il funzionamento e la composizione nel rispetto del criterio proporzionale secondo le norme del regolamento. La nomina del Presidente è sempre rimessa al Consiglio.
2. Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori sindaco, assessori, organismi associativi funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.
3. Le commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli assessori ogni qualvolta questi lo richiedono.
4. Compito delle commissioni temporanee e di quelle speciali è l'esame di materia relative a questioni di carattere particolare o generale individuate dal Consiglio comunale contestualmente alla loro costituzione.
5. Il consiglio comunale può altresì costituire commissioni consultive composte ed organizzate con criteri di volta in volta determinati dal consiglio comunale.

#### **Art.15 - Gruppi Consiliari**

1. I Consiglieri sono organizzati in gruppi consiliari nei quali il numero dei componenti è libero.
2. Il regolamento determina le modalità per la loro costituzione e loro funzionamento ed i mezzi assegnati per l'esercizio delle funzioni.

#### **Art. 16 - Elezione del Sindaco e nomina della Giunta**

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del rispettivo consiglio. Chi ha ricoperto per due mandati esecutivi la carica di Sindaco non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica.
2. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco, e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di Governo. Il Consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di Governo.
3. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva unitamente al nominativo dei nuovi Assessori.

#### **Art.17 - Mozione di sfiducia**

1. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.  
Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

## **Art.18 - Composizione della Giunta**

1. La giunta è composta dal Sindaco e da quattro Assessori, tra cui il Vice Sindaco, nominati dallo stesso Sindaco e comunicati al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.
2. Possono essere nominati Assessori i Consiglieri Comunali o i cittadini non facenti parte del Consiglio che siano in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di Consigliere.
3. Gli assessori esterni partecipano alle riunioni del consiglio con facoltà di prendere la parola nelle materie di loro competenza e senza diritto di voto.
4. I soggetti chiamati alla carica di Vice Sindaco o Assessore devono:
  - essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale;
  - non essere coniuge e, fino al terzo grado discendente, parente o affine del Sindaco;
  - non avere ricoperto, nei due mandati consecutivi immediatamente precedenti, comunque successivi alle prime elezioni effettuate ai sensi della legge 25 marzo 1993, n.81, la carica di Assessore per un periodo di tempo superiore, in ciascun mandato, alla metà della durata ordinaria.

## **Art.19 - Funzionamento della Giunta**

1. L'attività della Giunta si uniforma al principio della collegialità. Il Sindaco ne dirige e coordina l'attività, assicura unità di indirizzo politico - amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco. Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della maggioranza dei componenti compreso il Sindaco.
3. La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei voti.
4. Il Segretario prende parte alle sedute con funzione di consulenza in ordine alla legittimità delle deliberazioni e di iniziativa per gli aspetti attinenti alla organizzazione e alla gestione amministrativa.
5. Le sedute non sono pubbliche, a discrezione del Sindaco possono essere ammessi funzionari del Comune o cittadini al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.
6. I verbali delle sedute sono redatte dal Segretario da funzionario da lui incaricato.

## **Art. 20 - Competenza**

1. La Giunta è l'organo di governo del Comune al quale competono gli atti di amministrazione non espressamente attribuiti dalla legge o dal presente statuto al consiglio, al Sindaco, al Segretario ed ai funzionari.
2. Dà attuazione alle deliberazioni ed agli indirizzi contenuti negli atti fondamentali del Consiglio e svolge le conseguenti ulteriori attività decisionali. Provvede alla organizzazione amministrativa dell'Ente, assumendo gli atti, compresi quelli a contenuto negoziale e quelli di amministrazione del personale, preordinati alla ordinaria gestione dei servizi ed al corretto funzionamento degli stessi.
3. La Giunta promuove l'attività di indirizzo politico - amministrativo e sottopone al Consiglio le proposte di deliberazione delle materie e sulle questioni ad esso riservate.
4. Riferisce annualmente al Consiglio sull'attività svolta.

## **Art. 21 - Il Sindaco**

1. Il Sindaco quale capo della Amministrazione comunale, sovrintende all'andamento generale dell'Ente. Provvede a dare impulso e coordinare l'attività degli organi comunali. Dirige l'attività della Giunta mantenendone l'unità di indirizzo politico amministrativo ed assicurando la rispondenza agli indirizzi del Consiglio. Rappresenta il Comune ad ogni effetto di legge.
2. In particolare:
  - a-** convoca e presiede il consiglio comunale e la giunta, fissandone l'ordine del giorno ed assicurandone il regolare svolgimento; la prima seduta del Consiglio Comunale è convocata entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti, per una data compresa nei dieci giorni successivi alla convocazione;
  - b-** tutela le prerogative dei consiglieri e garantisce l'effettivo esercizio delle loro funzioni;
  - c-** dirige l'attività della Giunta e ne garantisce la rispondenza agli indirizzi del Consiglio. Coordina le sovrintendenze dei settori delegati agli assessori delle quali è politicamente responsabile. Provvede alla nomina ed alla revoca del Vice Sindaco e degli Assessori, nonché alla loro sostituzione se dimissionari o cessati dall'ufficio per altra causa.
  - c.1-** nomina, designa, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, e revoca, i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;
  - c.2-** nomina i membri delle Commissioni Comunali ad eccezione della commissione elettorale e di quelle Commissioni per le quali la competenza è espressamente attribuita al Consiglio da Leggi intervenute dopo il 9 giugno 1990, data d'entrata in vigore della Legge n.142;
  - d-** provvede all'esecuzione delle deliberazioni di consiglio e giunta, assumendo le iniziative necessarie ad attivare gli organi e soggetti anche esterni al Comune;
  - e-** sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune;
  - f-** sovrintende al funzionamento dei servizi o degli uffici, impartisce direttive al Segretario ed al personale nel complesso, con particolare riferimento alla adozione di criteri organizzativi che assicurino efficienza ed efficacia alla attività della struttura comunale;
  - g-** rappresenta il Comune nell'assemblea dei Consorzi anche a mezzo di un suo delegato stabile;
  - h-** indice la conferenza dei servizi. Promuove accordi di programma e conclude accordi sostitutivi di provvedimenti.
  - i-** stipula i contratti in rappresentanza dell'Ente qualora il Segretario assume la funzione di ufficiale rogante;
  - l-** rappresenta, di persona o mediante delegato, in giudizio il Comune sia esso attore o convenuto;
  - m-** firma gli atti amministrativi esterni aventi contenuto discrezionale nonché gli atti generali;
  - n-** emana i regolamenti;
  - o-** quale ufficiale di governo sovrintende all'attività o svolge le funzioni demandategli dalla legge nei servizi di competenza statale, nonché adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti;
  - p-** irroga le sanzioni disciplinari più gravi della censura e sospende nei casi di urgenza i dipendenti comunali;
  - q-** emette provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza di competenza del Comune;
- Vieta l'esibizione di atti riservati;

- assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica,
- coordina gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici uffici ed esercizi;
- promuove verifiche ed indagini sull'attività... del comune;
- convoca i comizi per l'indizione di referendum consultivi;
- presiede l'udienza pubblica dei cittadini, l'assemblea popolare e frazionali e delle associazioni. Risponde alle istanze, petizioni e proposte dei cittadini anche per conto della Giunta e del Consiglio;
- esercita ogni altra funzione ad esso attribuita dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.

#### **Art.22 - Funzione vicaria del Sindaco**

1. Il Sindaco può attribuire ad un assessore di estrazione consiliare funzione vicaria per la sostituzione in caso di assenza o impedimento.
2. Dell'atto di delega è data comunicazione al Prefetto ed al Consiglio Comunale.
3. Nel caso di assenza e di impedimento anche dell'Assessore delegato né fa le veci l'assessore più anziano di età.

#### **Art.23 - Delegazione del Sindaco**

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli Assessori l'esercizio in tutto o in parte di funzioni ordinate per gruppi di materie. Può delegare altresì l'esercizio di funzioni specifiche o il compimento di singoli atti.
2. Nell'atto di delega sono indicati l'oggetto, la materia e i limiti entro cui opera il trasferimento di competenza, nonché le eventuali direttive per l'Assessore delegato.
3. Le deleghe generali o per settori omogenei sono comunicate al Consiglio e trasmesse al Prefetto.
4. Possono costituire oggetto di delega anche le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale, fatta eccezione dei provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di sua esclusiva competenza o di chi legalmente lo sostituisce.

#### **Art.24 - Ordinanze**

1. Il Sindaco emana ordinanze in applicazione di norme di legge e di regolamento.
2. Nei casi ed entro i limiti espressamente previsti dal regolamento, i provvedimenti meramente attuativi di disposizioni di ordine generale possono essere emanati dal Segretario e dai responsabili dei servizi.
3. L'emanazione delle ordinanze contingibili ed urgenti è regolata dalla legge.
4. Le ordinanze sono pubblicate all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi. Ove siano rivolte a soggetti determinati sono notificate ai destinatari.

### **TITOLO II. ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

#### **Art. 25 - Organizzazione degli uffici - Principi fondamentali di gestione**

1. L'ordinamento strutturale del Comune è organizzato in uffici e servizi, nonché in ripartizioni composte da più uffici e servizi omogenei di diversa entità e complessità in funzione dei compiti a ciascuno assegnati.
2. La loro organizzazione è determinata da apposito regolamento e deve essere ispirata ai principi di responsabilità, professionalità e flessibilità, nonché di economicità efficace ed efficienza. Il regolamento deve uniformarsi al principio per cui i poteri di indirizzo e controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita al segretario comunale ed ai responsabili dei servizi.
3. La pianta organica prevede la dotazione di personale per contingenti complessivi delle qualifiche e dei profili professionali in modo da assicurare il maggior grado di flessibilità della struttura organizzativa.
- 4- Al Segretario comunale ed ai responsabili dei servizi è affidata l'attività gestionale sulla base degli indirizzi del Consiglio ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta e delle direttive del Sindaco, con potestà autonomia di scelta e di utilizzo degli strumenti operativi e con responsabilità di risultato, sempre nell'ambito delle rispettive competenze.

#### **Art. 26 - Segretario Comunale**

1. Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive del sindaco, da cui dipende funzionalmente:
  - a-** assolve all'alta direzione di tutti gli uffici e servizi, è capo del personale ed assume le iniziative volte ad assicurare unità di conduzione complessiva della gestione amministrativa affidata alla sfera burocratica. A tal fine, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, emana direttive e ordini, autorizza missioni, prestazioni straordinarie e permessi del personale, adotta provvedimenti di mobilità interna, propone provvedimenti disciplinari, contesta addebiti e adotta le sanzioni del richiamo scritto e della censura nei confronti del personale, esercita potere sostitutivo nei casi di accertata inerzia ed inefficienza dello stesso;
  - b-** emana tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che costituiscono esecuzione di disposizioni legislative, regolamentari di atti, programmi e piani, a contenuto vincolato o comportanti una mera discrezionalità di carattere tecnico;
  - c** - rilascia le autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa
  - d** - può rogare nell'esclusivo interesse della Amministrazione Comunale i contratti.
  - e** - è proposto all'espletamento dei concorsi e delle gare di appalto, presiede le relative commissioni e ha la responsabilità delle corrispondenti procedure;
  - f** - è responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni, promuove e vigila sulla corretta attuazione dei provvedimenti;

**g** - partecipa alle riunioni del consiglio e della giunta e ne sottoscrive i verbali, formula il parere di legittimità sulle proposte di deliberazione;

**h** - derime i conflitti di competenza, positivi o negativi fra i responsabili dei servizi;

**i**- cura l'invio delle deliberazioni dovute ai capigruppo e al Prefetto, riceve le designazioni dei capogruppo consiliari e le richieste di trasmissione al controllo delle deliberazioni della giunta, nonché l'atto di dimissioni del sindaco;

**l**- invia le deliberazioni al controllo;

**m**- attesta, su dichiarazione dei messi, l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività di provvedimenti ed atti;

**n**- rilascia certificazioni, notizie e documenti a cittadini e consiglieri comunali;

**o**- presiede l'ufficio comunale per le elezioni;

**p**- riceve istanze, petizioni e proposte dei cittadini, interrogazioni, mozioni e richieste dei consiglieri, cura la loro sottoposizione agli organi ed uffici competenti e che venga data tempestiva risposta.

#### **Art.27 - Vicesegretario**

1. Il Comune ha un vicesegretario che svolge, in modo immediato, le funzioni vicarie del Segretario in caso di sua vacanza, assenza o impedimento e lo coordina nell'esercizio delle sue funzioni.
2. Il vicesegretario, in ogni caso, prende parte, quale collaboratore del segretario, alle sedute della giunta, senza capacità d'intervento se non in posizione vicaria.

#### **Art. 28 - Incarichi e collaborazioni esterne**

Per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed istituzioni, nonché dei responsabili degli uffici e dei servizi ed alla attribuzione e definizione degli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna provvede il Sindaco ai sensi e nelle modalità tutte stabilite dall'art.13 della legge 25.3.93 n.81.

#### **Art.29 - Servizi pubblici locali**

1. Il consiglio comunale sceglie le forme di gestione dei servizi sulla base di una valutazione comparativa delle forme di gestione prevista dalla legge ed in relazione alla migliore efficienza, trasparenza delle decisioni, efficacia ed economicità degli stessi.
2. Nell'ambito delle alternative di gestione elencate nel 3° comma dell'art.22 della legge fondamentale, il comune promuove e ricerca la collaborazione dei privati quando questa consenta di perseguire realizzazioni e gestione di servizi le cui dimensioni economiche e/o le particolarità tecniche non consiglino la gestione in economia o a mezzo istituzione o azienda.
3. Il sindaco ed i revisori dei conti riferiscono almeno ogni anno al consiglio, in sede di bilancio consuntivo, sul funzionamento e sul costo dei servizi pubblici nonché sulla loro rispondenza alle esigenze dei cittadini.
4. Salve le riserve di legge ed in relazione ai servizi di propria competenza, il comune delibera corrispettivi, tariffe e contributi finanziari a carico degli utenti, al fine di garantire l'equilibrio fra costi e ricavi dei servizi singoli o complessivi.
5. Il consiglio comunale può delegare alla Comunità Montana l'organizzazione e la gestione di funzioni e servizi di propria competenza quando la dimensione comunale non consenta di realizzare una gestione ottimale ed efficiente.

#### **Art. 30 - Gestione in economia**

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

#### **Art. 31 - Azienda speciale**

1. Il consiglio comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.
2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinate dall'apposito statuto e da propri regolamenti interni approvati, quest'ultimi, dal consiglio di amministrazione delle aziende.
3. Il consiglio di amministrazione ed il presidente sono nominati dal consiglio comunale fuori dal proprio seno, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

#### **Art.32 - Istituzione**

1. Il consiglio comunale, per l'esercizio di servizi sociali che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico - finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.
2. Il regolamento di cui al precedente 1° comma determina, altresì la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.
3. Il regolamento può anche prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità nei limiti e nei termini previsti dalla Legge e dal presente Statuto.

4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal consiglio comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.

5. Gli organi dell'istituzione sono:

**a-** il Consiglio di amministrazione

**b-** il Presidente

**c-** il Direttore

### **Art.33 - Il Consiglio di Amministrazione**

1. Il consiglio di amministrazione ed il presidente dell'istituzione sono nominati dal consiglio comunale fuori dal proprio seno, anche in rappresentanza dei soggetti interessati, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

2. Il regolamento disciplina il numero, gli eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il consiglio d'amministrazione, nonché le modalità di funzionalità dell'organo.

3. Il consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal regolamento.

### **Art.34 - Il Presidente**

1. Il Presidente rappresenta e presiede il consiglio di amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del consiglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza i provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del consiglio di amministrazione.

2. Il direttore dell'istituzione è nominato dalla giunta con le modalità previste dal regolamento.

3. Dirige tutta l'attività dell'istituzione, è il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle istituzioni.

### **Art. 35 - Nomina e revoca Amministratori Aziende ed Istituzioni**

1. Gli amministratori delle aziende e delle istituzioni sono nominati dal consiglio comunale, nei termini di legge sulla base di un documento, corredato dai curriculum dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere.

2. Il documento proposto, sottoscritto da almeno 1/5 dei consiglieri assegnati, deve essere presentato al segretario del Comune almeno 5 giorni prima dell'adunanza.

3. Il presidente ed i singoli componenti possono essere revocati, su proposta motivata del sindaco, o di 1/5 dei consiglieri assegnati, dal consiglio comunale che provvede contestualmente alla loro sostituzione.

### **Art. 36 - Società a prevalente capitale locale**

1. Negli Statuti delle società a prevalente capitale locale devono essere previste le forme di raccordo e collegamento Tra le società stesse ed il Comune.

## **TITOLO III. PROCEDIMENTO**

### **Art.37 - Procedimento amministrativo e responsabili dei procedimenti**

1. Se il procedimento consegue obbligatoriamente ad una istanza o deve essere iniziato d'ufficio, l'amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso e qualora non abbia contenuto generale, motivato.

2. Il regolamento e le singole delibere regolamentari determinano per ciascun tipo di procedimento, quando ciò non sia direttamente stabilito dalla legge, il termine entro il quale esso deve concludersi; determinano altresì i funzionari responsabili del procedimento verso i cittadini e ne specificano i compiti.

3. In mancanza di prescrizione diversa ogni procedimento promosso da persone fisiche e giuridiche deve essere concluso entro trenta giorni per esigenze istruttorie e con provvedimento motivato.

4. Ogni procedimento amministrativo, anche se promosso da istanze, petizioni e proposte dei cittadini è organizzato sulle fasi fondamentali dell'istruttoria e del risultato finale. E' retto da criteri di economicità, efficacia e pubblicità e non può essere aggravato se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.

5. Qualsiasi proposta di deliberazione, presentata anche da cittadini, qualsiasi mozione, emendamento e quesito referendario è ammissibile se, comportando la sua accettazione oneri finanziari per il comune, ne preveda espressamente la quantificazione e la copertura con risorse di bilancio.

6. L'esame delle proposte di deliberazione e delle mozioni è subordinato al rispetto del principio del "giusto procedimento" che comporta l'acquisizione preventiva dei pareri tecnici, contabili e di legittimità.

### **Art.38 - Partecipazione al procedimento**

1. L'avvio del procedimento è comunicato ai diretti interessati, a coloro che per legge o regolamento devono intervenire e a quanti possono subire pregiudizio dall'emanazione dell'atto finale.

2. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o la comunicazione personale non sia possibile o risulti gravosa, l'amministrazione provvede a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio o con altre forme idonee allo scopo.

3. Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi giuridicamente costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare pregiudizio dal provvedimento hanno facoltà di intervenire nel procedimento, prendendo visione degli atti non sottratti all'accesso dalla legge e presentando memorie scritte e documenti pertinenti.
4. L'Amministrazione può concludere accordi con gli intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale o, nei casi previsti dalla legge, in sostituzione di questo.
5. Le disposizioni del presente articolo non si applicano nei confronti dei procedimenti e degli atti normativi, amministrativi generali, tributari, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione. Sono esclusi altresì i provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale.

#### **Art.39 - Conferenza dei Servizi**

Quando in un procedimento amministrativo il Comune ritenga opportuno un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti o debba acquisire nulla osta o assensi di altre amministrazioni pubbliche, il Sindaco o il Segretario può indire una conferenza di servizi di tutte le amministrazioni interessate per concordare le determinazioni necessarie.

### **TITOLO IV. PARTECIPAZIONE POPOLARE**

#### **Art. 40 - Partecipazione**

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. Per gli stessi fini valorizza le libere forme associative, le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.
3. L'Amministrazione può attivare forme di consultazioni delle varie associazioni locali e confederazioni di categoria per acquisire pareri su specifici problemi.

#### **Art.41 - Associazioni, cooperazione, volontariato**

1. Il Comune valorizza le libere forme associative, il volontariato, la cooperazione operanti nel territorio comunale.  
A tal fine:
  - sostiene la loro attività con mezzi finanziari e con strutture;
  - riconosce la rispettiva rappresentanza sociale e di interesse ai fini consultivi e di partecipazione;
  - concorda programmi comuni;
  - consente ad essi, con modalità regolamentate, l'accesso agli atti, alle informazioni, nonché alle strutture dei servizi concedendo ad essi anche la gestione e la manutenzione dei servizi stessi, previa convenzione ed accertamento dei requisiti.
2. E' istituito un Albo delle associazioni operanti nel comune (articolato per settori di intervento), al quale si accede su domanda, corredata dallo statuto e dall'atto costitutivo, dopo almeno tre anni di attività.
3. L'iscrizione all'Albo è subordinata alla verifica dei fini sociali, non politici né meramente privati, alla assenza dei fini di lucro, al possesso dei requisiti di rappresentatività, eleggibilità alle cariche, pubblicità degli atti e dei bilanci.
4. L'iscrizione all'Albo è condizione per fruire del sostegno del comune, salvi gli interventi per favorire la formazione di nuove associazioni.

#### **Art.42 - Assemblea popolare e delle associazioni forme di consultazione**

1. Il comune si avvale, per la consultazione dei cittadini, degli strumenti previsti dallo statuto e disciplinati dal regolamento.
2. La consultazione può in ogni caso avvenire attraverso:
  - a- la convocazione di assemblee generali o parziali dei cittadini
  - b- la convocazione da parte del sindaco o di un suo delegato dell'assemblea generale o parziale per settori di competenza delle associazioni iscritte nell'apposito Albo, le quali vi partecipano a mezzo dei loro presidenti o delegati;
  - c- l'istituzione di consulte tecniche;
  - d- la realizzazione di inchieste e sondaggi di opinione;
  - e- l'udienza pubblica dei cittadini, singoli o associati, da parte del sindaco nella sede del consiglio comunale o in altra opportuna sede.

#### **Art.43 - Referendum Consultivo**

1. Il referendum consultivo è indetto dal sindaco a seguito di deliberazione del C.C. approvata a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati su semplici, univoci e chiari quesiti relativi a materie di esclusiva competenza del Comune.
2. Non è ammesso il referendum in materia di bilancio, tributi e tariffe ed ogni quesito deve essere accompagnato dalla indicazione delle risorse finanziarie necessarie e dalla quantificazione dei costi relativi.
3. Hanno diritto di partecipare al referendum tutti gli elettori del comune.
4. Il referendum è efficace se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto. La risposta approvata è quella che ha raccolto la maggioranza dei consensi validamente espressi.
5. Il consiglio delibera sulla indicazione del referendum nella prima seduta successiva alla proclamazione dei risultati.
6. Deliberazioni con contenuto contrastante rispetto alla risposta approvata nella consultazione referendaria sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti il collegio.
7. I referendum consultivi vengono effettuati insieme una volta l'anno o nella stagione primaverile o in quella autunnale non in coincidenza con altri procedimenti elettorali.
8. Il referendum consultivo è disciplinato dal regolamento e ad esso si applicano le norme elettorali comunali, in quanto applicabili.

#### **Art. 44 - Diritto di istanza, petizione e proposta**

1. I cittadini, le associazioni e gli enti possono rivolgere al comune, in forma scritta, istanze, petizioni e proposte per promuovere interventi a tutela di interessi collettivi da parte dell'amministrazione comunale e degli enti e delle istituzioni dipendenti.
2. Le istanze, quali manifestazioni di volontà e di giudizio, anche dirette ad iniziare un procedimento, sono rivolte al sindaco, o per esso al consiglio o alla giunta, al segretario o al responsabile del procedimento, secondo le rispettive competenze.
3. Le petizioni sono richieste di interventi, di informazioni e di motivazioni su provvedimenti o comportamento dell'amministrazione, rivolte al sindaco, o per esso al consiglio o alla giunta, secondo le rispettive competenze nonché rivolte al presidente degli enti e delle istituzioni dipendenti.
4. Le proposte sono soluzioni a questioni amministrative e ad esigenze collettive sottoposte al sindaco, o per esso alla giunta e al consiglio, nonché sottoposte al presidente degli enti e delle istituzioni dipendenti.
5. Le istanze, le petizioni e le proposte rivolte al sindaco e, o per esso, alla giunta e al consiglio, sono inviate al segretario comunale che attraverso apposito ufficio né cura il protocollo, la trasmissione all'organo competente nonché la risposta del sindaco.
6. Le risposte alle istanze, petizioni e proposte di cui al comma uno debbono essere date dai destinatari entro 30 giorni dal ricevimento ed entro 60 giorni se è stata coinvolta la giunta o il consiglio, e debbono contenere le motivate opinioni e le determinazioni dell'amministrazione nonché, se necessaria, l'avvenuta comunicazione alla giunta o al consiglio e l'indicazione degli eventuali provvedimenti presi o che intendano prendere, attinenti all'oggetto.

#### **Art. 45 - Proposte di iniziativa popolare**

1. Un quinto dei cittadini elettori del comune può presentare al consiglio proposte per l'adozione di atti amministrativi, nell'ambito delle sue competenze, nella forma della deliberazione e con la indicazione della relativa copertura finanziaria.
2. L'organo competente deve sentire i proponenti dell'iniziativa entro 30 giorni dalla presentazione della proposta.
3. Tra l'Amministrazione Comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.
4. Nel caso di mancato accordo il consiglio comunale è tenuto comunque a pronunciarsi entro 90 giorni dal ricevimento della proposta.
5. Il regolamento disciplina le modalità per la presentazione e le procedure per il loro esame.

#### **Art.46 - Diritto di accesso e di informazione dei cittadini**

1. Ai cittadini, singoli o associati, è garantita tra la libertà di accesso agli atti ed alle informazioni in possesso dell'Amministrazione.
2. L'esercizio di tale diritto è disciplinato da specifico regolamento che oltre ad assicurare l'accesso a qualsiasi cittadino, detta norme di assicurazione per il rilascio di copie, assicura ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure, enuclea le categorie degli atti riservati, disciplina i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito.
3. La consultazione degli atti è gratuita. Il rilascio di copie è sottoposto al solo pagamento del costo.
4. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.
5. Il Comune promuove altresì la diffusione dell'informazione sull'attività amministrativa, avvalendosi oltre che della notificazione e della pubblicazione all'Albo Pretorio di tutti i mezzi di comunicazione che ritiene più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.
6. L'informazione deve essere tempestiva esatta e completa.

#### **Art. 47 - Difensore Civico**

Per l'istituzione del difensore civico il Comune può stipulare convenzioni con altri comuni o con la Comunità Montana al fine di realizzare un servizio associato con un unico difensore intercomunale.

### **TITOLO V. FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE**

#### **Art. 48 - Collaborazione tra Enti**

1. Il Comune può sempre concludere accordi con ogni amministrazione pubblica per svolgere in collaborazione attività di interesse comune ai fini della promozione del suo sviluppo economico, sociale civile e turistico;
2. Il comune collabora in modo coordinato e con interventi complementari con la provincia, la regione e lo Stato, concorre in modo autonomo alla formazione dei loro piani e programmi e, per quanto di competenza, si conforma ad essi e provvede alla loro specificazione ed attuazione.
3. Il comune collabora altresì con i comuni contermini e con la comunità montana per la gestione più efficiente di funzioni e di servizi che si prestano a gestioni associate od unitarie.
4. Il rappresentante del comune in enti ed organismi pubblici, diversi da quelli dipendenti, presenta annualmente una relazione sull'attività svolta al sindaco che la sottopone al consiglio comunale unitamente al conto consuntivo.

#### **Art. 49 - Convenzioni e consorzi**

1. Il comune stipula convenzioni con altri comuni e con la provincia per lo svolgimento di funzioni e servizi, che per essere gestiti in maniera più economica ed efficiente richiedono una forma di cooperazione fra più soggetti locali.

2. Il comune costituisce consorzi con altri enti per lo svolgimento di più funzioni e servizi a rilevante impegno imprenditoriale che, per essere gestiti in maniera più economica ed efficiente, richiedono una struttura tecnicamente adeguata di cooperazione tra più soggetti locali.
3. Nella convenzione può intervenire anche la Comunità Montana competente, quale ente preposto all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

#### **Art. 50 - Accordi di programma**

1. Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti, interessati, promuove e conclude accordi di programma.
2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed in particolare:
  - a- determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
  - b- individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli enti coinvolti;
  - c- assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento;
3. Il sindaco definisce e stipula l'accordo previa deliberazione d'intenti del consiglio comunale con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

### **TITOLO VI. FINANZA E CONTABILITA'**

#### **Art. 51 - Finanza locale**

1. Il Comune ha autonomia finanziaria fondata su certezze di risorse proprie e trasferite nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica.
2. Il Comune ha altresì potestà impositiva autonomia nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe nei limiti stabiliti dalla legge.

#### **Art. 52 - Bilancio**

1. Il Comune delibera nei termini previsti dalla legge il bilancio di previsione per l'anno successivo osservando i principi dell'universalità, dell'integralità e del pareggio economico e finanziario.
2. Il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica.
3. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile dell'ufficio di ragioneria
4. Il pareggio economico e finanziario del bilancio va perseguito annualmente con una rigorosa amministrazione e con il concorso dei cittadini, in proporzione alle loro condizioni di reddito e di utenti dei beni e dei servizi comunali.
5. La gestione del patrimonio e del demanio comunale deve ispirarsi ai principi di conservazione, valorizzazione ed utilità pubblica.
6. I trasferimenti erariali debbono principalmente essere utilizzati per garantire i servizi indispensabili a partire dall'assistenza ai cittadini del comune indigenti e bisognosi.
7. Il comune, nei servizi di propria competenza, delibera tariffe, contributi e corrispettivi, anche in modo non generalizzato a carico degli utenti, al fine di garantire l'equilibrio fra costi e ricavi dei servizi singoli e collettivi.
8. L'economista ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro, nonché tutti coloro che siano incaricati della gestione dei beni del comune, debbono rendere il conto della loro gestione al termine dell'esercizio o alla cessazione del loro incarico.
9. Il conto consuntivo è deliberato dal C.C. entro il 30 giugno dell'anno successivo, ed ad esso è allegata la relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia della azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

#### **Art. 53 - Regolamento di contabilità e dei contratti**

Il Consiglio comunale approva il regolamento di contabilità che disciplina l'organizzazione contabile e finanziaria del comune e dei contratti in conformità alla legge ed allo statuto.

#### **Art. 54 - Revisione economica e finanziaria**

1. La revisione economico finanziaria ed il controllo di efficacia della gestione del comune e delle istituzioni è affidata ad un revisore dei conti eletto o maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati con le modalità previste dalla legge.
2. Il revisore deve possedere, oltre alla capacità ed ai titoli professionali adeguati, i requisiti di eleggibilità alla carica di consigliere e di membro del collegio sindacale della società per azioni. Allo stesso si applicano le cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'art.2399 del codice civile nonché quelle specifiche previste da altre disposizioni di legge. Entra nelle funzioni dopo aver sottoscritto il disciplinare di incarico nel quale sono determinati i compiti e gli onorari. Decade per la perdita dei requisiti di eleggibilità. E' revocato per inadempienza grave, preventivamente contestato, degli obblighi previsti dalla legge, dallo statuto e dal disciplinare.
3. Ha diritto di accesso agli atti e documenti del Comune, può depositare proposte e segnalazioni rivolte agli organi comunali. Esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
4. Collabora con il Consiglio comunale nella funzione di controllo e di indirizzo esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione sull'attività svolta, sulla efficienza ed efficacia degli uffici, dei servizi e delle istituzioni nonché contenente proposte per migliorarne l'organizzazione ed i risultati. Può partecipare, qualora invitato alle sedute della Giunta senza diritto di voto.
5. Il regolamento determina l'organizzazione ed il funzionamento del revisore e ne specifica i rapporti con gli organi elettivi, burocratici e con le istituzioni.

#### **Art. 55 - Controllo di Gestione**

1. La Giunta comunale può disporre verifiche di gestione, anche di singoli provvedimenti, sulla attività degli uffici e dei servizi del comune secondo le modalità previste dal regolamento.
2. Le verifiche hanno lo scopo di accertare:
  - lo stato di attuazione dei piani, programmi ed interventi da parte dei diretti responsabile;
  - i risultati economici finanziari raggiunti ed il grado di efficienza conseguita dagli organi in relazione agli obiettivi fissati ed ai tempi previsti.

#### **PARTE TERZA - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

#### **Art. 56 - Modifiche dello Statuto**

1. Le modifiche dello statuto sono votate a scrutinio palese, articolo per articolo, secondo le procedure e le maggioranze previste dalla legge.
2. Nessuna proposta di modifica può essere sottoposta all'esame del consiglio se prima non sia stata affissa all'albo pretorio per almeno 30 giorni.
3. Le proposte respinte dal consiglio non possono essere ripresentate se non dopo due anni.
4. La deliberazione di abrogazione dello statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione di un nuovo statuto che sostituisca il precedente e ha efficacia dal momento di entrata in vigore del nuovo.

#### **Art. 57 - Entrata in vigore**

1. Il presente statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

#### **Art. 58 - Pubblicità dello Statuto**

1. Lo statuto è a disposizione del pubblico presso la sede comunale e ad esso è garantita la massima divulgazione tra i cittadini.

#### **Art. 59 - Termine per l'adozione dei regolamenti**

1. Oltre ai regolamenti di contabilità e per la disciplina dei contratti da approvare contestualmente allo statuto, il regolamento del consiglio e quello della partecipazione sono adottati entro un anno dall'entrata in vigore dello statuto.
2. Fino alla adozione dei nuovi regolamenti si applicano le norme regolamentari vigenti, in quanto compatibili con la legge e con lo statuto.